



Volge al termine un anno scolastico che tutti ricorderemo come un anno particolare, eccezionale e per nulla ordinario.

Questo è stato l'anno della pandemia, dello smart working, del lockdown, della didattica a distanza, in una parola, l'anno dell'emergenza. Ma, come sono soliti ripetere, dalle criticità nascono grandi opportunità e proprio questo siamo stati in grado di fare noi tutti, come unica e solida comunità educante: trasformare le difficoltà in occasioni di rinnovamento, accompagnando i nostri studenti in modo amorevole alla ricerca di risorse nascoste che li hanno fortificati aiutandoli a credere in se stessi.

È per questo che preferisco ricordare questo come anno del cambiamento e, si sa, i cambiamenti spaventano sempre, salvo accorgersi, alla fine, della improrogabile necessità di innovare.

L'emergenza ha reso le aule silenziose, ha popolato la rete e consentito a tutti noi di riscoprire mezzi che nemmeno sapevamo di possedere; ci ha reso più forti e coesi e soprattutto consapevoli che la Scuola vive di contatti, di scambi interpersonali, vicinanza ed empatia e che, pertanto, il mondo virtuale può essere un mezzo, ma mai potrà esserne un sostituto.

I docenti, con grande professionalità e generosità, hanno lavorato alacremente, dilatando le loro giornate lavorative pur di raggiungere ogni alunno e far sì che nessuno si sentisse trascurato. Ho visto i loro occhi illuminarsi davanti ad uno schermo che proiettava l'immagine degli studenti; ho vissuto le loro emozioni, il loro impegno, le preoccupazioni per questo insolito periodo e poi...i loro volti sereni dopo essersi assicurati che tutto fosse andato bene.

I genitori hanno dimostrato grande spirito di sacrificio fungendo da tramite e solido punto di riferimento per i nostri studenti, che hanno aiutato e supportato dimostrando così il forte valore educativo della collaborazione Scuola- Famiglia.

Alcuni genitori, interpretando al meglio il ruolo di rappresentanti di classe e di istituto, hanno superato qualunque aspettativa favorendo in ogni modo la comunicazione per coloro che avevano difficoltà di connessione.

Un grazie speciale ai membri del mio Team digitale, perché hanno portato la luce nel buio degli schermi che non si accendevano, la voce dove i microfoni non funzionavano, l'interazione se le piattaforme non si attivavano, sempre con la consueta dedizione, pazienza, attenzione, accompagnando tutte le operazioni, anche quelle "impossibili", con il sorriso ed il garbo che li contraddistinguono.

La generosità, il rispetto e l'amore per questo lavoro hanno ispirato le mie Collaboratrici, in particolare la Vicepresidente, Nilla Bove, che mi ha costantemente coadiuvato nel difficile compito di coordinare le attività a distanza con i Docenti e di gestire il delicato, ma fondamentale rapporto fra Ufficio di Direzione, Segreteria e Famiglie.

Dedizione e professionalità hanno sostenuto il lavoro impeccabile della Dsga, Tullia Evangelista, e di tutto il personale Ata alle prese con lo smart working...e non solo.

La mia più sincera gratitudine e riconoscenza va all' ATP di Frosinone nelle persone del Viceprovveditore dott. Antonio Monteforte e del responsabile dell'ufficio legale dott. Emiliano Faiola, nonché di tutti i referenti istituzionali, indispensabili interlocutori ed esperti di grande spessore umano e professionale.

Grazie ai Sindaci dei tre Comuni dott. Renato Rea, dott. Giampiero Forte, dott. Gianpiero Sarracco, vicini alle famiglie e agli studenti anche nei momenti difficili.

Un ringraziamento particolarmente sentito e speciale va alla Protezione civile, nella persona di Daniele Di Scanno, che ci ha supportato e sostenuto in ogni occasione e per qualunque necessità, alle Forze dell'ordine, in particolare al Comandante della stazione dei Carabinieri di Arpino, Maresciallo Tiziano Sbardella, punto di riferimento irrinunciabile per la Scuola e alla XV Comunità Montana Valle del Liri, nella persona del suo Presidente ing. Gianluca Quadrini, per la disponibilità e la sollecitudine dimostrata alla comunità scolastica.

#### **Dulcis in fundo i nostri alunni ...**

A loro va la mia personale ammirazione per la prova di "maturità" mostrata. Senso del dovere, impegno, resilienza, spirito di collaborazione sono stati gli stimoli con cui hanno affrontato quotidianamente le attività didattiche anche quelle a distanza. Non si sono mai sottratti agli impegni, superando le difficoltà di una connessione non sempre efficiente. Un augurio speciale agli studenti delle classi in uscita che si sono dimostrati responsabili e consapevoli del loro percorso di apprendimento affrontando con dignità e responsabilità un esame del tutto nuovo.

Auguro a voi di attingere quell'entusiasmo dalla passione per la conoscenza che tanto vi ha animato in questo periodo e che è stato trainante per tutti noi, affinché possa diventare il volano del vostro futuro.